

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. **Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 1 la linea contata

Nel mondo Sidereo.

La cometa di Halley. — Nebulosa oscura nel cielo. — Anelli di Saturno. — Origine dei mondi.

Non si sa bene spiegare la ragione dell'orrore che destava nei tempi passati l'apparizione d'una cometa. Agli occhi degli illuminati non potè far velo una fortuita coincidenza tra le grandi sventure nazionali o toccanti l'intera umanità, e la comparsa di questi meravigliosi corpi siderei. Simile coincidenza, infatti, si verificò assai di rado. E spesso accadde che la disgrazia degli uni determinò il trionfo degli altri, come nel secolo XI o alorchè si effettuò la conquista dell'Inghilterra ad opera dei Normanni, segnando la caduta del dominio anglosassone. Ora, tanto i sassoni quanto i normanni ammettevano che l'apparizione delle comete fosse indizio di calamità pubblica.

Il perchè dell'universale terrore deve ricercarsi forse nella stranezza medesima della forma celeste e nell'incertezza sull'orbita ch'essa doveva percorrere.

Una forma siffattamente dissimile dalle comete che ornavano il cielo, dovette eccitare senso di ribrezzo nella stessa guisa che nel mondo zoologico ci destano disgusto i rettili striscianti e viscidati dalle masse informi.

Quanto alla natura della traiettoria descritta; ai nostri giorni siamo quasi certi, ch'essa è tale da non compromettere l'equilibrio terrestre. Almeno così affermano i più celebri astronomi e noi dobbiamo credere ciecamente e non temere, anche perchè del resto, ci è impossibile il verificare.

Nel medioevo però gli astrologhi non s'incariavano di calcolare le traiettorie; e siccome erano anche del tutto ignari in riguardo alla composizione chimica dell'astro, non potevano affermare che non dovesse avvenire un incontro colla terra e nemmeno che non si verificasse un avvelenamento per l'introduzione di gaz deleterio nell'atmosfera terrestre. La coda delle comete contiene, infatti, masse gassose; la cui natura ci fu rivelata soltanto dopo le scoperte dell'analisi spettrale. La coda si trova sempre in senso contrario al sole, e questa sua disposizione si deve attribuire alla pressione della luce, secondo gli uni, ed a forza elettrica, secondo gli altri!

La pressione luminosa si esercita sopra tutti i corpi, come dimostrano studi recentissimi. Sopra masse di grande densità non è naturalmente sensibile; mentre lo è quando agisce sopra sostanza molto tenue, com'è appunto quella della coda cometaria.

Tutto ciò era completamente ignoto agli antichi astronomi; e innanzi al silenzio dei dotti od all'ero inopportune dispute, il pubblico d'allora dovette abbandonarsi ad un istintivo terrore.

Però, anche in quei remotissimi tempi si trovarono uomini saggi ed atti a rassicurare le credule masse. Così la storia ci tramanda la saggia risposta di Luigi nono, quando si manifestò nel cielo il segno funesto.

La cometa di cui si occupano ai nostri giorni gli astronomi, è interessante dal punto di vista storico. Si può dire ch'essa accompagnò l'umanità lungo l'intero evo medio e moderno, segnando colla sua comparsa epoche importantissime. Così fu veduta, come dicemmo, nel secolo XI ai tempi di Guglielmo il Conquistatore. Le cronache d'allora ci narrano ch'essa fu grande come la luna e provvista d'un immensa coda. Matilde, sposa di Guglielmo, ricamò in uno splendido arazzo, il motivo della cometa.

Nel 1456 la stessa cometa poco dopo la conquista di Costantinopoli, mentre i Turchi assediavano Belgrado. Il pontefice Callisto III, ordinò allora per la prima volta la preghiera dell'Angelus, da recitarsi a mezzogiorno ed alla sera per scongiurare il nuovo mostro che si definì: spirito del demonio. Ciò era naturale e conforme alle credenze dei tempi. Così, agli Angeli si dettero in custodia pianeti ed altro corpi siderei. A un certo punto non vi furono più posti disponibili; sicchè la cometa avrebbe errato per l'immensità dei cieli senza guida alcuna se Lucifero non si fosse ricordato d'aver appartenuto anche lui alla benemerita classe dei conduttori di stelle.

La cometa di Halley, dopo avere marcato alcuni avvenimenti capitali della storia, ci visita nuovamente. I tempi sono di molto mutati, la fama dell'astro pure. E' invero, noi non sappiamo che avvenimenti straordinari stia preparando l'umanità

per giustificare la riputazione dell'astro. Converrebbe raccomandarsi agli anacritici, per una buona rivoluzione; ed agli uomini d'ordine per una energica reazione!

Riguardo ai sentimenti del volgo essi sono mutati, ma non radicalmente e per motivi del tutto estranei alla scienza. In fondo, il popolo dei nostri tempi non ha molte ragioni per credere agli astronomi: giacchè la dottrina da questi esorbita alquanto dalla sfera intellettuale. La ragione del poco timore desto deve ricercarsi piuttosto in un generale scetticismo. Ognuno di essi pensa infatti che la probabilità della sua propria fine per un accidente meteorico determinante la morte dell'intero genere umano, non sia terribile più che quella di un qualunque altro genere di morte individuale. Anzi, la morte collettiva è da preferirsi all'altra sventura comune, mezzo gaudium, come dice il proverbio.

Ma in tempi di superstizione od anche di fede, questo segno luminoso del cielo incombe sulle torri erme, sulle loggie dei castelli e sovrastante minaccioso nella sua fissità lucente agli alti pianicci delle cattedrali, avea una folla di spettatori, muti per il terrore ed ansiosi per l'incertezza tremenda di una prossima fine o di straordinaria calamità. Poteva splendere all'ultima catastrofe nella conflagrazione universale dei mondi; poteva preludere all'apparizione dell'Anticristo, al fuoco divoratore; alle voci misteriose e sovrumane ai battiti d'ale invisibili nell'oscurità della valle che doveva accogliere per l'estrema sentenza l'umanità intera. Quindi le preci, gli scongiuri e gli alti clamori trovano una giustificazione innanzi all'occhio del filosofo.

E forse quelle turbe ignoranti e pavidie, credenti nell'ira divina, non sono più ridicole di altre schiere d'uomini agitati al terrore dei micrubi e commettenti i loro organismi debilitati alle cure spesso venali di quattro pontefici della scienza prezzolata e vana e gonfia di se medesima...

Lo studio delle comete ci trasporta dalla mente in quei primi mondi sconosciuti, masse informi ruotanti infocate e luminose per l'immensità delle notti algenti. La cometa è una massa fluida assai tenue. E' un mondo in via di formazione, i cui caratteri principali possono rimanere immutati attraverso molti secoli. Ma essa non è ancora un elemento cosmico primitivo e quindi assai difficilmente il suo studio ci porterà a qualche rivelazione sulla costituzione dell'Universo. Assai meglio si presentano sotto simile punto di vista le nebulose oscure o spazi neri in mezzo alla lucente polvere stellare che un telescopio ci permette di osservare in una notte serena.

Un astronomo americano pretende o sostiene che quelli spazi non sieno veri deserti stellari; ma invece risultino costituiti di sostanza nebulosa. Non tutte le nebulose sono destinate a divenire tanti soli, e queste indicherebbero il primo stadio, la fase originaria nello sviluppo dei mondi. Potrebbe anche darsi però che fossero degli astri già spenti; cioè dei mondi in cui si manifestò la vita o sono molte migliaia di secoli e che poi la videro tramontare.

L'Archemis vuole che la vita degli astri presenti i caratteri della periodicità. Il grande principio dei corsi e ricorsi, dalla storia, ove lo volle il nostro immortale Vico, esulerebbe negli infiniti campi dell'etra. La morte e la resurrezione dei mondi trasporterebbero nell'infinito dei tempi remoti l'istante della creazione.

Se interessano molto le formazioni originarie dei corpi celesti; anche i successivi mutamenti debbono fermare l'attenzione degli astronomi. Uno tra i pianeti più degni di studio è Saturno, a motivo della nota particolarità sua. Gli anelli saturniani si credettero, sino a pochi anni fa, di forma appiattita e molto lontani dall'astro. Invece, le osservazioni moderne ci portano ad affermare ch'essi presentano delle rotondità e sono relativamente prossimi al pianeta che circondano.

ancora dall'ossersi prodotta; ma gli astronomi la temono, per quanto riservandola ad un avvenire molto lontano.

Le distruzioni immani sono nel mondo cosmico assai frequenti; la materia si disgrega per poi condensarsi nuovamente, foggiasi in mille guise, brillare e poi cadere nel nulla, attendendo una seconda resurrezione.

D.r Luigi Bassi
27 Ottobre 1906.

Una breve appendice alle "Istituzioni scolastiche friulane"

A pochi cenni illustrativi della storia della scuola in Friuli e di quanto qui si fece per il progresso della cultura, devo aggiungere alcune brevi notizie, sfuggite nell'affrettata compilazione del lavoro.

Riguardo all'erezione di una Università in Cividale, va ricordato come — il 1.º di agosto 1353 — Carlo IV ne desse il proprio consenso con diploma pubblicato da L. Brusini.

Per le scuole di Pordenone abbiamo notizia che — nel 1468 — ne era rettore Quinto Emiliano Cimbracco o dei Varianti di Vicenza che — fra l'altre cose — sarebbe, secondo congettura l'Hortis, l'autore di un poemetto sui moti pordenonesi contro il governo imperiale.

Per la storia scolastica di Telmezzo va registrato il nome del vicentino Domenico Schiavi, che nel 1680 sposò Giulia figlia di Bortolomeo Puppi.

Nel 1619 i Gesuiti si stabilirono in Gorizia, dove acquistaron una casa di proprietà Gugliaviz. Mentre nel 1654 diedero mano all'erezione della chiesa, durante tutto il secolo XVII.º e nel seguente si adoperarono — come fecero dappertutto dove si stanziarono — dell'istruzione superiore. Abbiamo ogni motivo di credere che svolgessero quei programmi ed applicassero quei sistemi e metodi che — in fatto di educazione e di istruzione — li resero variamente celebri dovunque. Dalle loro scuole di Gorizia uscì quell'illustre filosofo e teologo che fu il padre Daniele Concina da Clauzetto, insigne predicatore controversista, che — per poco, e senza l'intervento sapiente di papa Benedetto XIV — non vide mandate al rogo e proibite le sue opere. Ciò perchè da esse traspariva un moderato probabilismo, che non è però quello dei padri Gesuiti, ai cui sistemi di vedute in proposito anzi egli si oppone arditamente.

Non si può assolutamente passare poi sotto silenzio il collegio fondato nei primordi del XVIII.º secolo, in S. Vito al Tagliamento dal celebre geologo Anton Lazzaro Moro, che vi ebbe in animo di collocare dieci scolari. Morto il suo illustre fondatore, l'istituzione fu affidata — nel 1764 — ai Domenicani. Si ricordano fra i suoi rettori i nomi dell'abate Giuseppe Greatti e di don Antonio Solimbergo, ambedue della prima metà del XIX.º secolo. Di essi, il primo introdusse nell'insegnamento il metodo naturale ed oggettivo.

Una società proibita prima di nascere.

Trieste, 29. Un gruppo di giovani liberali e mazziniani avendo in animo di formare una società sportiva nella quale i due partiti avrebbero potuto trovare un terreno di contatto amichevole, presentarono all'autorità gli statuti di una società «Vita ed Energia». Lo statuto — com'è prescritto dalla legge austriaca — enumerava gli scopi del sodalizio, e la luogotenenza fu sorpresa di trovarvi fra altro che la società avrebbe esercitato anche la beneficenza a favore degli arrestati per reati politici e delle loro famiglie. L'autorità chiese spiegazioni. Gli iniziatori risposero che siccome esiste una società per la tutela dei detenuti e degli scarcerati, la quale protegge soltanto i proccacciati per reati comuni, i giovani credevano di riempire una lacuna occupandosi dei detenuti per ragioni politiche.

La luogotenenza fu tanto soddisfatta da queste spiegazioni, che proibì la costituzione del nuovo sodalizio: «perchè contrario alla legge, non potendosi ammettere che si sussidino detenuti politici, offrendo quasi loro un premio per il reato commesso, e frustrando l'azione punitiva della giustizia».

I promotori della «Vita ed Energia» hanno deciso di ricorrere contro questa soppressione di una Società neppure costituita, e che non ha potuto dimostrare perciò quale sarebbe stata la sua azione pratica.

Cronaca Provinciale

La fillossera cammina

Nella settimana testè decorsa fu trovato infetto da fillossera un vivaio di proprietà Zucchiatti Valentino nel Comune di Pralmanova. In occasione delle ultime esplorazioni ai vivai si riscontrarono infezioni fillosseriche in filari di viti in molti altri Comuni.

Così i fatti confermano che la fillossera si diffonde rapidamente e che, se non si provvede, a breve andare la crisi enologica sarà risolta... colla morte di tutte le viti.

Chi deve fare nuovi impianti, non li faccia quindi che con barbatelle bimembri, resistenti alla fillossera; barbatelle che si trovano nei vivai del Consorzio Antifillosserico Friulano.

Palmanova

L'orribile fine di un soldato.

29. Stamane il Distaccamento di fanteria faceva istruzione di traino del carreggio.

Per tale esperimento erano stati comandati militari di Cavalleggeri di Saluzzo.

Il soldato Palumbo Francesco di Paternò (Catania) della classe 1888 appartenente al 3.º Squadrone conduceva attaccata ad un carro di munizioni la pariglia che era solito condurre tutti i giorni nel servizio del suo Squadrone.

Avanti a lui procedevano altri carri, essendo egli in coda alla colonna.

Appena sceso dal ponte detto degli Speroni nei pressi di Sottoselva, un cavallo si impennò andando ad urtare con il carrettone prima contro un'acacia, poi contro un'altra, infine in un palo del telefono che venne piegato. I cavalli andarono a finire nel fosso laterale trascinando l'infelice giovane con il carrettone e le pesanti casse di munizioni.

Accorsero prontamente i soldati con il tenente sig. Gregorutti che s'occuparono subito a sollevare il Palumbo che non dava segni di vita.

Accorse anche il D.r Ascanio Tamini che per caso si trovava a Sottoselva per la solita quotidiana visita al manicomio; ma purtroppo non poté che constatare il decesso avvenuto per commozione cerebrale e viscerale.

Sopraggiunse anche il capitano del Saluzzo, signor della Noce diretto alla propria villa di Trivignano, altri ufficiali, il tenente medico ed il pretore D.r Pasquino Gracchi con il vice cancelliere sig. Ferraro e il maresciallo dei carabinieri per le solite constatazioni di legge.

Mediante lettiga il corpo del povero giovane fu da quattro soldati di fanteria trasportato nell'ospedale.

Il triste fatto è successo alle 11.40.

Teatro.

Un pubblico numeroso ieri sera al nostro Sociale per l'ultima recita della stagione con la serata d'onore del maestro concertatore direttore d'orchestra sig. Alfredo Giori.

Il «Barbiere di Siviglia» ebbe da parte di tutti gli artisti — come ne leere precedenti — una buona esecuzione. Dopo il secondo atto i coniugi Castagnoli cantarono il gran duetto — a piena orchestra — dell'opera buffa «Crispino e la Comare». Il maestro già applaudito alla fine del preludio del primo atto, ottiene nuovi applausi alla fine del duetto. La presidenza ha fatto dono al serantante d'un oggetto di valore. Speriamo che la presidenza incoraggiata dal numeroso concorso di pubblico ad ogni rappresentazione voglia provvedere a qualche altro spettacolo.

La città al buio.

Ieri sera verso le 20.30 per uno di quei inconvenienti di «forza maggiore» a cui il pubblico ormai per «forza maggiore» si è abituato, la città è rimasta completamente, e per parecchie ore al buio.

In teatro si è subito provveduto, come si poteva, con delle lampade a petrolio. I cittadini si saranno persuasi che è assai più prudente fidarsi d'un lumicino, magari ad olio, che delle garanzie che offre la società elettrica anche dopo l'installazione dei tanto strombazzati accumulatori. Quei signori però hanno ragione d'infischiarne delle proteste del pubblico fino a quando trovano al Comune persone che — come anche per lo passato — lasciano correre. All'autorità comunale potrebbero però sostituirsi gli agenti ed allora ritornerebbe a vedere quei signori piccini piccini piccini come in altra occasione.

In congedo

Stamane partirono da Palmanova in congedo circa 200 soldati del Regg.º Saluzzo.

Cividale

Abolizione delle regalie.

L'Unione dei Commercianti ed Esportanti di Cividale, avendo conseguito la stipulazione del contratto fra gli interessati, avverte il pubblico che, da quest'anno, sono abolite le regalie di Natale e Pasqua.

I proventi di tale convenzione, andranno in parte a scopi diretti di beneficenza, in parte saranno destinati a costituire un fondo, per promuovere festeggiamenti, fiere di beneficenza, in paese.

Mantiago

Funebri.

29. Ieri ebbero luogo qui i funerali ad una donna certa Ferruzzi Maria mancata ai vivi dopo lunga malattia.

Arrivati però con la salma al cimitero, con gran sorpresa di tutto il corteo questa si dovette depositarla nella cappella mortuaria perchè la fossa non era ancora pronta. C'erano dietro la salma, gli adoratori figli per compiere l'ufficio pietoso di dare l'estremo saluto alla madre sulla tomba; e giustamente si deplora l'inaspettato caso.

Malano

Scuole di disegno.

29 (R.O.) A cominciare dal 7 novembre, sarà aperta una scuola di disegno per i giovanetti proscoliti dall'obbligo scolastico e che hanno compiuto il dodicesimo anno d'età.

Le lezioni di due ore ciascuna si daranno il giovedì e la domenica fino a tutto aprile anno venturo.

Chi desidera iscriversi dovrà pagare una tassa di L. 3 e sottostare alle spese indispensabili.

Questa scuola di origini modeste speriamo abbia da avere col tempo via rigogliosa. Le spese d'impianto saranno coperte col denaro raccolto in una festa di beneficenza data dai signori Asquini Valentino, Persello Giovanni, Cividino Gustavo di Malano e Riva Pietro di Farla, attualmente nell'America del Nord.

Le lezioni saranno impartite dal maestro Frizerio coadiuvato dal collega Bortolotti.

A proposito di pace

Il comune di Malano è rattristato da ragioni di partito e più ancora da questioni personali, sorte su divergenze di vedute tra la municipalizzazione o l'appalto del dazio consumo.

I tristissimi risultati di questa municipalizzazione resero maggiormente acute le divergenze; così da far disentare dal paese tutte quelle persone dei comuni limitrofi che venivano fra noi a passare qualche ora, poichè compresero che avvicinando Tizio si perdeva l'amicizia di Caio e viceversa.

La lotta, ora non ha più ragione di esistere; perchè la questione del dazio è risolta con grande vantaggio del comune (e di questo tutti devono rallegrarsi).

In secondo luogo noi, diciamo: pace si, ma non come la intende lo scrittore dell'articolo precedente. L'attuale amministrazione ha dato buoni frutti, e questo è il maggior valore di cui dirige la pubblica cosa. L'attuale amministrazione ha nominato applicato di 4.ª classe persona che non condivide le idee di chi lo nominò, dando così a comprendere, coi fatti, che si metteva sulla via della conciliazione. Continui quindi nella via intrapresa e non sarà lontano il giorno di una intesa comune, che apporterà la pace, la concordia e la tranquillità a questo, fin qui, disgraziato paese.

Gollalto

Echi della visita alle bonifiche

29. — Ora che il lavoro di bonifica delle paludi di Bueris sono quasi al termine (si tratta di scavar ancora soltanto un mezzo chilometro circa di canale), sarà ottima cosa che il Consorzio si adoperi subito per ottenere il R. Decreto che tolga a questa zona la qualifica di una zona malarica.

Vi fu accennato anche ieri, parlando accademicamente; e certo, i consiglieri del Consorzio si affretteranno a presentarne domanda al R. Prefetto, affinché egli, previa la visita prescritta dalla legge del medico provinciale e di un incaricato del Genio Civile e previo il parere del Consiglio provinciale sanitario, provochi dal Governo il Decreto relativo.

Fra coloro che hanno mandato l'adesione al ritrovo di ieri, congratulandosi per il compiuto lavoro e spiacente di non poterlo visitare vi è anche l'ingegnere Capo del Genio Civile e il medico provinciale cav. Frattini.

Godrolo

Per la nuova linea tramviaria dal monte al mare

29. B. — Gli egregi signori Ballico Luigi, presidente, (Codrolo), perito Scaini (Varmo) perito Anzi (Rivignano) Picolini (Teor) cavi di Lorenzo (Precentico) avv. Ballico (Latisana) membri del Comitato per la tramvia Latisana-Codrolo e gli ingegneri Moise Schiavi, Enrico de Rosmini e Andrea Pertoldo si sono riuniti in questo Capoluogo (meno il Picolini, che giustificò l'assenza) per prendere visione del progetto completo della nuova linea.

Il comitato in detta seduta, ed in quelle precedenti non ha mancato anche di interessarsi dell'eventuale prolungamento della tramvia fino a San Daniele del Friuli, per congiungere un giorno il monte al mare.

E si attende che all'opera s'orga un comitato anche nella intraprendente San Daniele, come si è discusso sperare il perito signor Corradini sul discorso che egli fece in occasione dell'ultima recente visita dell'on. Luzzatto in questa sezione del Collegio.

Nella riunione che ebbe luogo la mattina di martedì 26 corò il comitato deliberò di fissarne in altra lunedì 1.º novembre per stabilire le norme onde ottenere la concessione governativa e di invitare i due deputati on. Riccardo Luzzatto e Hirschell per interessarsi presso il governo a sollecitare le pratiche.

Si consta che i due onorevoli intervengono immancabilmente. A quando il fischio della vaporiera? Saranno circa due anni e mezzo che è formato il Comitato per mandare ad effetto il progetto di una linea tramviaria fra Latisana e Codrolo; Le pratiche, si sa, sono lunghissime; tuttavia è giustificata l'impazienza di quelle popolazioni le quali non avendo il beneficio di una ferrovia, si considerano come isolate dal consorzio umano.

Or fa un anno, e precisamente nel giorno della gran fiera, l'egregio collega «Alfa» di Rivignano, fra un ballo e l'altro, distratto dal fischio di un cinematografo, che agiva nell'ampia piazza di quel simpatico paese mi chiese: «A quando il fischio della vaporiera?»

La domanda rimase senza risposta: in quel momento, l'agile collega veniva travolto fra i vortici delle numerose danze che festeggiavano il giorno dei morti.

Da quel dì un anno è trascorso: il Comitato, gli ingegneri non rimasero inerti, ma il lavoro è ancora lungo e molte sono le difficoltà da superare.

E se l'impaziente egregio collega di Rivignano, rivedendomi nella medesima circostanza, avesse a chiedermi chi sarà il futuro Capo Stazione di Rivignano, farà bene ad eclissarsi di nuovo fra le voluttuose danze, perchè la risposta mia sarebbe ancora... una delusione.

Agitiamoci, però, e vinceremo.

Travesio

— Le dimissioni del segretario. Scrivono al «Lavoratore». Il segretario sig. Vincenzo Carli ha dato le sue dimissioni, perchè è stata respinta la proposta di una maggior spesa di L. 400 necessaria a riordinare l'archivio che si trova nelle condizioni di quelli dei Comuni termotati di Calabria e Sicilia; e anche perchè venne pure respinta la proposta di un assegno di L. 130 annuo al cursore per l'aiuto che dà al segretario nei lavori di copisteria che sono all'infuori delle sue mansioni.

S. Daniele

Un toccante saluto ai congedati.

29. Ieri, nel quartiere dello Squadrone cavalleggeri, qui distaccato, segui una modesta, ma commovente cerimonia per la congedazione del congedamento dei soldati, classe 1886, appartenenti allo squadrone anzidetto.

Circondati dagli Ufficiali e dai militi tutti, l'egregio signor capitano Pasini, ha rivolto ai congedandi l'affettuoso saluto, che vi trascriviamo.

«E' col cuore vivamente commosso — ci disse — ch'io vi saluto, miei bravi e baldi cavalleggeri parenti!»

«Voi avete pagato il più ambito tributo del cittadino alla Patria vostra: all'Italia, a questa bella e gloriosa vostra Italia, ed alla Maestà dell'amato nostro Re, che la rappresenta.

Ritornate in seno alle vostre famiglie pieni di ciò, orgogliosi di aver servito nell'arma di cavalleria, la più brillante, la più sacrificata, e pertanto, la più bella e nobile. Quando sarete a casa vostra ricordatevi talvolta di essa; ricordatevi del vostro bel Reggimento e del

Cronaca Cittadina

Concorsi a posti di magistero

Dopo la decisione.

«Vantosi qual truce tormento»
 In quella soprannominata «guardiola» poco amiche dei tanti istruitori si dichiararono tutti in contravvenzione.
 Il Pretore assolse il Della Mura e il Del Bianco, condannò il Gasparini e il Magrini a L. 25, tutti gli altri a L. 20, sostituita la pena con la reprobazione giudiziaria.
 Il tuo premio la gogna
 «I negoziati Quintino Lepolini una mattina ricevette una cartolina riprodotto una spediata testa femminile. A lato si leggeva: «questo premio: A te insegna il tuo premio sarà un di te la gogna».
 Il Lepolini credette di riconoscere l'autore nella persona dell'agente di negozio Raddi Desio di Marano.
 All'udienza di ieri questi sostenne di non essere il mittente della cartolina, ed il Pretore lo mandò assolto.

Trattamenti e Spettacoli

Teatro Minerva.

«Re e Coscritto» è un'operetta senza avvenire. Tutto quello che in essa si riscontra di meglio, è la favola buffa ed è il Re, un reuccio da fiaba abbastanza briosa e spigliata. Musica non ce n'è. Quà e là qualche tentativo che ci parve naufragato e qualche spunto abortito. Del resto i soliti ballabili rifritti, senz'anima e senza fiamma.
 Tuttavia il pubblico fece buone accoglienze all'operetta, anzi meglio che all'operetta al Re per burla che n'è il protagonista, alla satira che si svolge con lieve garbo di quando in quando e che fu recitata bene, specialmente dalla signora Gattini che impersonava il Re. Le furono ottimi compagni: Augusto Angelini, la Teheran, il Fineschi, il Pecora e gli altri.

Questa sera, l'operetta il *Duchino* con la beneficiata di Augusto Angelini. Domani, la «Geisha».

Cinematografo Volta

Oggi e domani nuovo programma.
 1. *Da dove vengono i capelli finti*, splendida proiezione dal Vero a colori.
 2. *Il mio tragico o la pazzia di un padre*, grandioso dramma sensazionale film d'arte della Casa Pathé, tutta a colori.
 3. *Buon vino chinato*, commedia.
 Come si vede il programma è attraente e non mancherà di attirare il consueto numeroso pubblico.

Nel mondo degli affari.

I concordati Liva e Calligaro.

Oggi in Tribunale furono conclusi i concordati nei fallimenti Liva e Calligaro in dipendenza del crak St. oili-Pasquali. Il concordato Calligaro fu concluso in base al pagamento del 25 per cento dei debiti; quella Liva si sta concludendo mentre licenziamo il giornale.

Gazzettino Commerciale

Mercato bovini.

Sacile, 29 ottobre.
 Discreto fu il concorso d'animali al mercato di ieri. I prezzi, in genere, sostenuti, grazie alla presenza di inceptorati Toscani e Lombardi. Preferiti i buoi da lavoro e le vacche e vitelli presso l'anno. La carne, oscillante fra le L. 145 e 155 al quintale di peso netto, trovò facile collocamento, molte essendo le ricerche di qui e dei luoghi vicini; ed anche per Venezia.
 Suini grassi da L. 105 a 107 al quintale di peso vivo, ed i vitelli lattanti da macello stazionari nei prezzi, ma sostenuti.

Frutta e Legumi.

Parè da L. 15. — a 25. —
 Mele da L. 9. — a 25. —
 Marroni da L. 24. — a 25. —
 Castagne da L. 10. — a 14.50
 Tergoline da L. 16. — a 20. —
 Cereali.
 Frumento da L. 19. — a L. 21. — il q.
 Granoturco giallo da L. 17.50 a 18.20.
 nuovo giallo da L. 17.50 a 18. —
 bianco da L. 14.50 a L. 17. —
 Pomeri.
 Tacchini da L. 1.30 a 1.40 kg.
 Oche novelle da L. 1.30 a 1.40
 Anitre da L. 1.30 a 1.35
 Galline da L. 1.50 a 1.60

Cambi e Valori.

(29 Ottobre 1909)
 Rendita 3 3/4 0/0 (netto) 104.74
 " 3 1/2 0/0 (netto) 104.45
 " 3 0/0 71.50

Azioni
 Banca d'Italia 1384. —
 Ferrovie Meridionali 693.75
 " Mediterranea 412. —

Cambii (cheques a vista)
 Francia (oro) 100.54
 Londra (sterline) 25.35
 Germania (marchi) 123.81
 Austria (corone) 105.15
 Pietroburgo (rubli) 268.08
 Romania (lei) 99.60
 Nuova York (dollari) 5.47
 Turchia (lire turche) 22.80

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento.

Gli ufficiali dell'ordine.

Erano ottimi colleghi e buoni amici prima: tutti impiegati nelle amministrazioni militari del presidio di Udine, si erano sempre mantenuti in quei cordiali rapporti che fondano l'avevole e l'amicizia. Ma un brutto giorno, il 4 settembre ultimo, Gennaro Russo, presidente della Federazione fra ufficiali d'ordine, riceve una lettera da Costantino Nascimbene, in cui questi lamentandosi vagamente di scorrettezza da parte del Russo medesimo, si credeva in dovere di presentare le proprie dimissioni da solo della Federazione.
 La lettera disgustò altamente il Russo, contro il quale nessuno mai ebbe a esprimere le benche minime appunti. Egli sentendosi ingiustamente offeso nella sua coscienza di galantuomo, rispose al Nascimbene perché, chiaramente, motivasse la causa di queste sue dimissioni.
 Seguì uno scambio di repliche e di controrepliche.
 Il Russo nominò come suoi rappresentanti i colleghi Angelo Turba e Abner Sandri, perché appianassero la vertenza; ma nessuna spiegazione essi poterono cavare al Nascimbene, se non che egli non nutriva alcun rancore contro il Russo e che quindi non credeva necessario di aderire all'invito da essi fattogli di trovarsi insieme alla «Buona Vite» per bere un bicchiere e fare la pace. Per lui, dissidio non esisteva; non c'era perciò bisogno di bicchierate. Essi tuttavia l'attesero all'osteria, nella certezza che vi sarebbe andato; ma egli non si fece vedere.
 La questione s'era così trascinata fino al 21 settembre e s'avvicinava all'epilogo.
 Visto che in nessun modo il Nascimbene voleva dargli soddisfazione, il Russo la sera del 22, accompagnato dai suoi rappresentanti, attese che egli uscisse d'ufficio per chiedergli personalmente se intendeva giocarsi di loro.

Ne nacque un battibecco: il Russo, riscaldatosi al rifiuto dell'avversario di dargli soddisfazione sul momento, gli lasciò andare due cluffoni alla faccia e gli diede una sinta gettandolo a terra. Corsero anche ingiurie da parte del Russo. Nella caduta, lo schiaffeggiato riportò contusioni al gomito destro guaribile in giorni 10.
 Il Turba e il Sandri, presenti al fatto, s'interposero per allontanare i contendenti; al malconcio Nascimbene non parve tuttavia così, e li denunciò anch'essi, quali correi nelle parcosse ricevute.
 Il disguido incidente fu sottoposto anche ad un'inchiesta del Comando Militare di Bologna, il quale trovò degno di censura l'atto cui si lasciò andare il Russo e il contegno indifferente dei suoi due colleghi che non impedirono il fatto; e biasimò il comportamento poco franco del Nascimbene, che diede origine a tutto.
 La faccenda, che avrebbe potuto finire cavallerescamente, finì invece ieri in Pretura.

La parte lesa si è costituita Parte Civile con l'avv. Della Schiava; i tre imputati di ingiurie e lesioni sono assistiti dall'avv. Bertacoli. Fallito ogni tentativo di conciliazione per il rifiuto del Nascimbene, la Parte Civile chiede la condanna degli imputati, il risarcimento danni che — dice — affinché non si creda che il mio cliente voglia procedere per speculazione, andrà devoluto a qualche istituzione cittadina di beneficenza; e le spese di rappresentanza e costituzione di Parte Civile.
 Il Pubblico Ministero conclude domandando il non luogo a procedimento per il Turba e il Sandri; e ammettendo la provocazione lieve da parte del Nascimbene propone che il Russo sia condannato alla multa di L. 80 per le lesioni, L. 25 per le ingiurie oltre le spese e sia beneficiato del perdono.
 Il Pretore assolse Sandri e Turba per non provata reità, condannò il Russo alla multa complessiva di L. 50, per lesioni e ingiurie, L. 35 di spese, 25 per costituzione e rappresentanza di parte civile, L. 30 d'indennità.
 Gli accorda il perdono; ordina la non iscrizione nel casellario penale purché entro sei mesi egli paghi i danni e le spese di costituzione e rappresentanza.

Alla pari.

La sera dell'8 agosto il vecchio Francesco Zugliani di S. Gottardo scorgendo alcuni ragazzetti che, a quanto sembra, tentavano arrampicarsi su per il reticolato di filo di ferro che chiude il suo orto e introdursi, come altre volte, a cogliere i gustosi fichi, li rincorse e con una frusta che teneva in mano colpì il piccolo Emilio Spizzamiglio d'anni 7 e un altro suo compagno. Per l'«Emiliuccio» si dovette ricorrere al medico.
 Il giorno dopo, verso le 11, passando il vecchio Zugliani dinanzi l'abitazione dello Spizzamiglio, ecco che la madre di costui Luigia Braidotti, e le sorelle Dusolina e Maria l'investono d'ingiurie e scagliano sassi, senza però arrivarlo. Ieri querelò e controquerelò.
 Lo Zugliani è assistito dall'avv. nobile Antonio Bellavitis, lo Spizzamiglio, sua madre e le sorelle dall'avv. Cosattini.
 Risultato: condannato lo Zugliani per lesioni alla multa di L. 42 costituzione parte civile L. 25 e 10 lire per danni, col perdono, subordinato al pagamento delle spese di costituzione e danni entro 6 mesi; la madre e figlie a L. 45 di multa ciascuna, alle spese nella stessa misura dello Zugliani, e con il perdono alla stessa condizione.
 Una giornata perduta!... Salvo che per gli avvocati, s'intende.

Un gruppo di cantori

Certi Pegoraro Giuseppe, d'anni 20, Livotti Giuseppe d'anni 39, Dalla Mura

suo ottimo ed ardito Colonnello, ricordatevi del vostro Squadrone nel quale trascorreste tre dei più begli anni della vostra gioventù; ricordatevi dei vostri Ufficiali tutti, perché tutti vi hanno amato, istruiti ed educati, sempre animati dal vivo desiderio di fare di voi dei forti e validi difensori della Patria. E ci sono riusciti, poiché voi siete ora preparati alla guerra, moralmente e praticamente siete preparati a dar la vita, posta per la grandezza, salvezza e ricchezza della Patria, siete disposti a far dono della vostra esistenza per questa Italia adotta o per il Re.
 Vi saluto, camerati! Andate fieri a riprendere le occupazioni primarie alle vostre case, contenti e superbi di aver fatto il soldato.
 Non lasciatevi illudere dal ronzar di menzogne e di frasi utopistiche che indiate ed udrete da certi nemici della Patria: sappiate, invece, trar profitto da quanto avete veduto ed imparato sotto le armi e dall'esperienza della vita, acquistata nelle file dell'Esercito che tanto fedelmente e con onore, avete in prima linea servito, compiendo sempre e con alacrità il vostro dovere. Addio a tutti!
 I nostri militi, riaccolti e visibilmente commossi, pendevano dal labbro del loro affezionato comandante; al quale ciascuno dei congedandi che ebbero in memoria una copia del discorso surriferito, volle baciarne la mano.
 E certo che i bravi giovani torneranno ai loro paesi con sentimenti d'affetto e di gratitudine verso il loro capitano, il quale senza venir meno ai doveri imposti dalla disciplina ha dimostrato verso di essi amore illuminato e rispetto alla dignità della creatura intelligente.
 Scuole di disegno, d'arti e mestieri.

Mortegliano

Grave ferimento.

29 — Vengo soltanto oggi a conoscenza di un grave fatto di sangue accaduto ieri l'altro nella vicina frazione di Lavariano. Fra i contadini Carlo Bernardis fu Marco d'anni 60 e Gaspare Bernardis fu Giov. d'anni 54 da parecchio tempo esistevano motivi di dissidio, per questioni d'interesse.
 Orbene, l'altro ieri, mentre il Carlo, assieme con la propria nuora Pasqua d'Odorico, era intento a legare gambe di granoturco in un campo aperto, nella località detto Braiduzza, videsi comparire dinanzi minaccioso il Gaspare. Seguì un putiferio.
 Dopo una colluvie di parole, il Gaspare, mentre l'avversario curvo senza alcun sospetto continuava a legare i covoni, gli si avventò contro, vibrandogli una tremenda coltellata all'ottavo spazio intercostale sinistro.
 Il povero ferito mandò un grido e cadde. Lo soccorse immediatamente la nuora che lo difese anche dalla ferocia del feritore, il quale non contento, tentava ancora di colpirlo.
 Il ferito fu trasportato a casa e versa tuttora in gravi condizioni.
 Il feritore intanto si dileguò per la campagna; ma scovato dalle guardie campestri e dai carabinieri nel comune di Bicinicco, fu tratto in arresto.

Doni regali a Mascagni.

Milano, 29. — Il maestro Mascagni ricevette stasera col tramite della real casa, le insegne di commendatore dell'ordine russo di Sant'anna conferitogli dallo czar. Insieme alle insegne il re Vittorio gli spediva una catena con orologio d'oro con le cifre reali in brillanti e un porta sigarette d'oro la cui parte superiore porta un gruppo di brillanti legati a giorno. Mascagni si mostrava stasera lietissimo dei doni veramente regali ricevuti.

Terribile maraggiata a Grand-Champ.

Bayeux 29. Una violenta maraggiata ha devastato il porto di Grand Champ. Una parte del molo e le opere portuali sono demolite; tre barche sono state affondate e due battelli in porto sono in pericolo. Il mare ha invaso la città ed è entrato fino nelle vie. I danni sono considerevoli.
 Spesso troviamo alla posta numeri della Patria, respinti da altre città italiane od estere, con l'indicazione: «Sconosciuto»: numeri spediti da qualche privato, a parenti od amici. Consigliamo chi spedisce a indicare sulla fascetta (come ne ha diritto), il proprio nome: così i giornali non recapitati saranno, anziché alla nostra amministrazione, rispediti a lui, che potrà sapere quando l'invio fu inutile per la mancata possibilità di consegna.

Le previsioni meteorologiche.

Stando al solito bollettino quindicinale delle previsioni meteorologiche, avremo calma relativa e mite temperatura sull'Italia superiore e fra questa e la centrale dall'1 al 5 circa e piogge e temporali invece nella meridionale ed in Sicilia, con violenti acquazzoni nelle Puglie e nel Lazio.
 Fra il 6 ed il 7, discesa sull'Italia del nord di una depressione atlantica con improvvisi violenti temporali e raffiche di freddo, principalmente sull'Italia superiore nonché in parte sulla centrale.
 Dall'8 al 10, proseguono le perturbazioni di detta depressione ciclonica, ma con maggiore estensione anche al sud, specie nel Lazio e nella Campania.
 Probabilità di grande perturbazione magnetica o tellurica circa il 6, specie alle Alpi del nord-est, e segnalazioni al riguardo principalmente nelle regioni lungo il litorale Adriatico.
 Ritorno del tempo calmo solo verso il 13.

Bagazzo tuonato investito dal tram.

Ieri mattina, fuori porta Cussignacco, mentre sorraggiava di corsa la vettura N.5 del tram elettrico, il ragazzo Gino Chiandoni volle attraversare la strada, ma non fu in tempo.
 I conduttori Piutti Giovanni diede immediatamente i freni, ma essendo le rotaie bagnate, la vettura scivolò investendo il ragazzino col salvagente e spingendolo innanzi per quattro o cinque metri. Salvo qualche contusione ed escoriazione di poco il Chiandoni rimase illeso.

Una agitazione di tipografi.

Il comitato della lega tipografica ha stabilito di convocare i soci in assemblea generale per sabato 6 novembre allo scopo di iniziare subito una agitazione per aumento di salario a cominciare dal 1 gennaio 1910.

Le vicende di un automobile.

Sere or sono un'automobile senza fanali, proveniente da Codroipo a tutta velocità, sfondò le sbarre del passaggio a livello di Santa Caterina e andò a cozzare contro il treno che in quel mentre passava. Rinvinata quasi completamente nella parte anteriore, la vettura fu lasciata sul posto dal conduttore che era solo, senza dichiarare a chi appartenesse. Ora però il padrone s'è fatto vivo. Egli è certo Riccardo Palm di Olmütz (Austria), il quale pagò i danni prodotti alla ferrovia Tuitavia, l'automobile fu trattenuta dall'autorità e trasportata a Udine, perché il Palm deve ancora pagare la contravvenzione di polizia stradale perché viaggiava senza i prescritti fanali. E la contravvenzione è fissata nella quota massima di L. 100.

Censuri cassiera

Con bella calligrafia per negozio in Udine.
 Offerte presso l'agenzia Manzoni Udine.

Gli autori dei recenti furti arrestati.

L'autorità di pubblica sicurezza ha proceduto all'arresto di cinque individui, dei quali ignoriamo il nome, fortemente iniziati quali autori dei furti commessi l'altra sera e con ogni probabilità anche di quelli nel negozio De Luca, nella trattoria di Commercio, nel laboratorio Merlino e negli uffici della Società Veneta. Altri arresti sono imminenti.
 Per non intralciare ulteriori indagini, l'autorità mantiene in proposito, per ora, il massimo riserbo.

Gli arresti di questa notte.

La scorsa notte la squadra degli agenti di p. s. procedette all'arresto di sette individui:
 Ernesto Santin d'anni 17 da Bressanone (Trentino); Giovanni Müller d'anni 34 suddito austriaco; Edoardo Menegon d'anni 25 e F. Marnai d'anni 22 di Tramonti di Sotto; Ermenegildo D'Agostini d'anni 21 di Udine; Angelo Camis d'anni 21 di Pieve Cadore e Beniamino del Fabbro d'anni 28 di Povletto. I primi tre furono arrestati per misure di pubblica sicurezza; gli altri perché trovati in possesso di armi proibite.

Nella sala superiore del Teatro Sociale

la signora Ida Pasquotti Fabbris, in attesa che i nuovi locali siano allestiti, ha provvisoriamente aperto per comodità delle Signore una ricca Esposizione con vendita delle ultime novità della stagione in Cappelli, Mantelli, Vestiti e Pelliccerie di ogni genere.
 Onorificenza pontificia.
 Il parroco di Tricesimo, Don Isidoro Butti, è stato nominato cameriere segreto soprannumerario di S. S. Pio X, onorificenza che gli dà diritto al titolo di monsignore.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:
 massima 17.3 minima 13.7 media 15.16.
 Piegna caduta mm. —
 All'aperto nella notte minima 14.1
 Temperatura alle 8 di stamane 12.2
 Pressione 750 stazionaria.
 Stato atmosferico: vario vento S. Est

Un momento critico in Grecia.

Seduzione nella marina... Parigi 29, Telegrafano da Atene: Il capitano di Vascello Typaldos, si è impadronito dell'arsenale di Salamina senza colpo ferire...

Il Governo prende misure per fronteggiare la situazione. Il Typaldos, membro della lega militare, voleva essere nominato ministro della marina...

La Lega militare ha deciso di sconfiggerlo e di denunciarlo ai suoi colleghi della lega; nonchè di farlo tradurre davanti a un Consiglio di guerra per alto tradimento.

I ribelli cannonaggiati e dispersi. Roma 29. La Tribuna riceve da Atene che il Governo d'accordo con la lega militare occupa militarmente tutto il tragitto dal vecchio Falero fino ad Eleusina.

I rivoltosi non hanno voluto deporre le armi né arrendersi pacificamente, e dopo un'ultima intimazione, rimasta infruttuosa, le grandi navi hanno aperto il fuoco contro le torpediniere dei ribelli.

I particolari. Atene, 29. L'esercito, dalle alture di Scaramangia, ha bombardato le torpediniere ribelli. Il fuoco è durato venti minuti. Queste risposero.

La potenza in difesa della dinastia? Milano 29. Telegrafano da Berlino al «Corriere della Sera»: le Potenze protettrici di Creta hanno comunicato alla Lega degli ufficiali di Atene che esse interverrebbero, in caso di un violento tentativo per rovesciare le attuali istituzioni di Grecia...

Questa notizia, giunta da Vienna, indietreggiando è confermata da un telegramma da Costantinopoli al Berliner Tagblatt annunziante che il Governo turco ha ufficialmente fatto sapere ad Atene che come le altre Potenze è pronto a intervenire in Grecia per la protezione dell'attuale dinastia, e nell'interesse della Turchia...

Crimenlese. Trieste, 29. — Il presidente della «Lega patriottica», tale Rodolfo Struppi, dalmato, impiegato delle poste e telegrafi, si trovava il 25 settembre, con sua moglie e con un ufficiale austriaco, in uno scompartimento della linea Trieste-Parzeno...

Un milione di dollari contro il verme acantocéfalo. New York 29. — Rockefeller annuncia che egli dà un milione di dollari alla commissione di medici che studia la malattia dovuta al verme acantocéfalo...

Dr. Cav. Ugo Ersettig. specialista malattie delle donne e bambini. Consultazioni nell'ex ambulatorio del dr. Scaini dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 tutti i giorni.

Ufficiale ammogliato senza figli cerca appartamento signorile con giardino, possibilmente villetta. Offerte presso Agenzia Manzoni.

Un altro effetto di Raconigi?

Livore austriaco contro l'Italia. Vienna, 29. — Il discorso, del trono pronunciato ieri dallo zar dei Bulgari all'apertura del Sobranje della vivaci commenti, alla stampa viennese, la quale si mostra irritata perchè esso ricorda con parole simpatiche la Russia, mentre dimentica l'Austria.

Gli è perciò che oggi l'Extrablatt, il Neues Wiener Journal e la Neue Freie Presse sono pieni di frasi amare verso l'Italia. Anzi la clericale Vaterland afferma addirittura che al momento di rinnovare la Triplice, Vienna e Berlino diranno ai signori Italiani che non vi è posto per essi nell'alleanza se non si impegneranno formalmente di non intralciare più oltre gli interessi austriaci e tedeschi e di non unirsi ai nemici dei due Imperi.

La Regina Elena all'ospedale infantile di Cuneo. Torino 29. La Stampa ha da Cuneo che ieri mattina, poco dopo le 10.30, la Regina Elena giungeva improvvisamente a Cuneo in automobile, proveniente da Raconigi, per mantenere la promessa di visitare l'ospedale infantile, che prende il suo nome.

La Regina si fermò dapprima all'Ospedale civile di Santa Croce a visitarvi gli ammalati curati a sue spese. Essa venne ossaquata dai componenti la amministrazione e dal corpo sanitario, ed ebbe per tutti gli ammalati parole di conforto ed a tutti offrì doni.

Dopo aver visitato i diversi reparti di questo ospedale, la Regina si recò all'ospedale infantile Regina Elena, di recente istituzione. Là essa fu ricevuta dal sindaco, dal prefetto, dal consiglio di amministrazione.

La Sovrana distribuì doni e confetti in grande quantità, avendo parole di lode per l'istituto, e trattenendosi coi piccoli infermi. Verso le 11.40 la Sovrana fece ritorno al castello di Raconigi.

Beghe massoniche. Un racconto tragicomico. La Tribuna pubblica una lunghissima intervista col comm. Severino Fera sul retroscena dello scisma massonico. Sembra di leggere un romanzo di Ponson Du Terrail!

Fera narra poi che, per evitare guai, ordinò il rinvio della elezione. Invece i dissidenti nominarono gran commendatore sovrano il comm. Ballori, il quale accettò.

Automobilisti sfracellati da un treno. Posen, 29. Ieri sulla linea da Zulichau a Wollstein, una collisione è avvenuta al passaggio a livello di Languil, tra una automobile ed un treno. Tre automobilisti sono rimasti sfracellati completamente.

Senza azzardare e colla certezza di vincere vedere avviso in quarta pagina. Importante. Avverto le Gentile signore di aver ricevuto da primarie case estere e nazionali circa 100 cappelli, splendidi ed eleganti modelli per Signora e Signorina.

Novità per Uomo di cappelli, arrivati da Berlino, dalla casa Tress ed Emmett di Londra, Habig di Vienna, (unico depositario) nonchè un ricco assortimento di cappelli della vecchia casa.

Giuseppe Borsalino non confondersi con altra nuova. Antonio Fanna.

Udine - L. MARCHI - Piazza Y. E.

Biancheria confezionata. Corredi da Sposa e da Casa di lavoro propria. Premiata con Diploma d'Onore. Esposit. campionati Nazionali 1909. Cassa di confezione. Deposito Costumi e Mantelli per signora.

Qualche aperitivo tonico preferito sempre L'AMARO. DAF. Dittilleria Agricola Friulana. CANCIANI e CREMSE - UDINE.

Comune di Remanzacco

Avviso di concorso. A tutto il 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di quest' Comune. Lo stipendio annuo è fissato in lire 1800 nette da qualsiasi trattamento.

Treviso COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi). Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionale saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi.

Collegio DANTE ALIGHIERI (già Silvestri). Udine - Viale Venezia 23 - Udine. Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato) Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE. Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri.

Cacciatori acquistate. Polvere Lepre Kilo L. 4. - Fossano L. 6. - Reale L. 8. - Eureka senza fumo ottima L. 12. - Cartucce - Pallini - Prezzi miti. Cambialvute Ellero, Udine.

In Viale Ledra N. 6. Affittasi el 15 novembre p. v. Casa civile di 6 vani con sovrapposta terrazza, acqua Potabile e luce elettrica.

Cercasi appartamento signorile possibilmente in centro con circa 6 stanze cucina cantina. Scrivere fermo in posta Udine «Appartamento R. S.»

SI GIUOCA senza azzardare e colla certezza di vincere vedere avviso in quarta pagina. Importante. Avverto le Gentile signore di aver ricevuto da primarie case estere e nazionali circa 100 cappelli, splendidi ed eleganti modelli per Signora e Signorina.

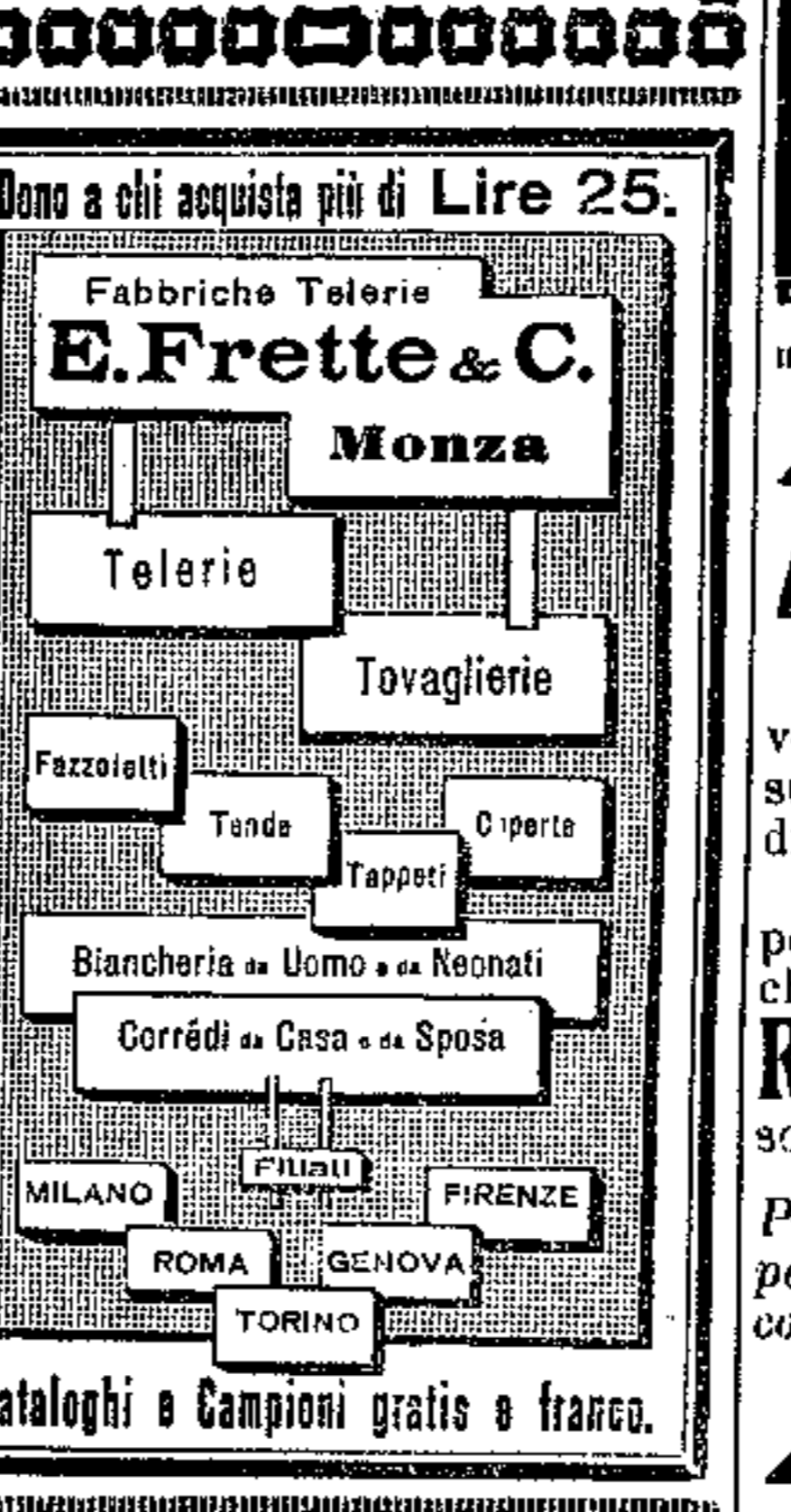
Malattie di CUORE. Nelle Disturbi. RECENTI e CRONICI. solo col «Gordoure» Ott. Gandola di fama mondiale si ha benessere a salute piena.

Stabilimento BACOLOGICO. Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

CASA DI SALUTE del Dr. Metallo Cominotti. Tolmezzo. per CHIRURGIA GENERALE. OSTETRICIA - GINECOLOGIA.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO. Dott. G. SIGURINI. Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12.

Casa di Salute del Dottor Ant.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia. Malattie delle donne. Visite dalle 11 alle 14. Gratuite per i poveri.



Elena Valentini diplomata dalla R. Accademia Filarmónica di Bologna. In Capo luogo di provincia, affittasi o vendesi Pastificio a forza elettrica con annesso panificio bene avviato.

Ditta A. ZULIANI SCHIAVI. Udine - Mercatovecchio - Telef. 2-87. E' arrivato il completo assortimento delle ultime novità in Vestiti, Mantelli, Cappelli.

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria. Girolamo Barbaro. Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33. Torte e Paste fresche tutti i giorni.

Rappresentanze - Depositi. Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 461. Negozio Confetture, Cioccolato.

PRIMARIA SARTORIA alla Città di PARIGI. UDINE - Via Savorgnana 5, Telefono 3-68 - UDINE. Martini & Visentini.

Fratelli Clain e C. UDINE Telefono 1-69. Grande assortimento novità per signora. Stagione 1909-910.

Linoleum & Sughero. Serve per pavimentare qualsiasi ambiente, tanto di nuova che di vecchia costruzione, e si applica sul legno, sul cemento, sul terrazzo e sul ferro.

Bernardis Lino. Falegname. Fabbrica e vendita di Mobili di lusso e comuni. LABORATORIO: VIA BRENARI N. 26.

